

Il leader referendario respinge l'alleanza rilanciata da Achille Occhetto a Bologna. Gli fa eco il segretario della Dc

Le critiche e lo stupore di Barbera e Veltri «Siamo meravigliati per questa reazione» De Benetti, verde, apprezza la proposta di unione dei progressisti: «Un fatto nuovo»

# Segni e Martinazzoli all'attacco del Pds

## Mariotto: no a intese elettorali. E Ad si spacca di nuovo

«Non esistono le condizioni per un accordo elettorale» Mario Segni risponde a Occhetto e fa marcia indietro sul progetto di un'alleanza tra progressisti Barbera e Veltri. «Desta meraviglia la reazione di Segni. Il discorso di Occhetto aveva rilanciato il programma di Ad». Martinazzoli: «Non si può tenere insieme il riconoscimento del fallimento del comunismo e Rifondazione»

LUCIANA DI MAURO

ROMA. La risposta è arrivata a stretto giro di posta. Achille Occhetto all'indirizzo di Ad e di Mario Segni aveva rilanciato a Bologna l'idea di una grande alleanza capace di unire i progressisti ma senza «toccarsi a sinistra, niente di scissioni al centro, nessun preambolo». Come a dire a fare da buttafuori potranno essere i programmi non le pregiudiziali.

È Mario Segni non ha aspettato un giorno. Occhetto mi ha fatto una domanda e io gli devo una risposta. La mia risposta è che non esistono le condizioni per un accordo elettorale. Dopo i referendum ai quali il Pds aveva dato un importante contributo mi ero assunto la responsabilità di aprire un dialogo con il Pds. Ma prima delle elezioni sostenevo Segni è meglio chiamare «il Pds è traghettato dalle vecchie sponde a una forza moderna con cultura di governo». La premessa era «la rottura con Rifondazione e il chiarimento



Il segretario della Dc Mino Martinazzoli a destra Mario Segni

di meraviglia la reazione negativa di Mario Segni». Secondo Barbera e Veltri il rifiuto di Occhetto di chiudere presudizialmente a Rifondazione «era un'impunità» ridimensionato dalla richiesta di rigorose coerenze programmatiche per qualunque accordo a sinistra. Roma e Genova starebbero a dimostrare che dove che «dove sul piano dei programmi si sta realizzando l'unità dei progressisti attorno alle candidature di Rutelli e Sansa si consuma anche una rottura con Rifondazione».

Ma soprattutto quella di Segni è una reazione destinata a



sulla Pd. Il segretario dc si è poi «affermato sulle recenti vicende giudiziarie e sulle reazioni del Pds. La cronaca giudiziaria non lo interessa ma dice: «Rimango trasformato di fronte ad atteggiamenti che pretendono una totale estraneità da una vicenda che ha coinvolto nel bene e nel male tutte le forze politiche dal '45 ad oggi». «Non mi rallegro - aggiunge - quando vedo le disgrazie altrui ma dico che su questo terreno o pronunceremo parole di verità o vedremo il tentativo di utilizzare la via giudiziaria a fini elettorali». «Sarà qualcosa che travolgerà tutti».

Anche il segretario psi Ottaviano Del Turco non è piaciuto il discorso di Bologna. Per Del Turco il segretario del Pds «è un cartello con liste in cui «convivano uomini come Carini e Garavini, Napolitano e Cossutta bertinotti e Segni». E dice: «Una volta si chiamava frontismo e noi non ripetiamo l'errore di Nenni per quel che seggio elettorale generosamente offerto».

Il deputato verde Lino De Benetti vede invece nel discorso di Occhetto un passo importante verso la democrazia dell'alternanza. «Sinistra democratica e riformista ai bionalisti: mondo cattolico non integralista - afferma - devono stare insieme per battere definitivamente i vecchi schemi: (una parte della sinistra dei cattolici, unità del centro) che sono già culturalmente morti».

Il dirigente del Pds replica a Segni: noi continuiamo a lavorare per unire i progressisti «Mariotto si ritrova in compagnia di Bianco e Casini». Le dichiarazioni di Martinazzoli? «Sono solo propaganda»

# Petrucchioli: si cercano pretesti per scelte centriste

Claudio Petrucchioli, dell'esecutivo del Pds, teme che la «litania» di Segni contro Occhetto sia il pretesto per rompere con lo schieramento progressista e giustificare una scelta neo centrista. Risposta a Martinazzoli: «Non cerchiamo soluzioni giudiziarie ai problemi politici». E nel giorno in cui si rifà vivo Craxi, Petrucchioli dice: «È in preda a una sindrome ossessiva perché il Pds è in piedi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
ONIDE DONATI

BOLOGNA. «Segni finge di non capire il senso del discorso di Occhetto alla festa dell'Unità. Ma noi continueremo a batterci per la nascita di un'alleanza democratica e progressista». Claudio Petrucchioli, dell'esecutivo del Pds, non si fa scoraggiare dal «no» del leader del referendum ad ogni ipotesi di accordo elettorale tra Ad e la Quercia.

Non si mostra neanche meravigliato per quel categorico «Pds uguale Pds» che, al momento, sembrerebbe chiudere ogni possibilità non solo d'intesa ma anche di dialogo con Ad. «Segni», dice Petrucchioli dalla festa dell'Unità - «nè con monotona considerazione che fa da tempo a prescindere da qualunque approfondimento faccia il Pds su Ad. Vedo co-



Claudio Petrucchioli dell'esecutivo del Pds risponde a Mario Segni dopo il suo no all'alleanza proposta da Occhetto

È secondo te per quale delle due propende Segni?

Il suo atteggiamento è ambiguo. Ma non può sfuggire dalle due questioni che saba gli ha posto Occhetto. La prima è quella delle scelte di carattere programmatico. La seconda è politica: noi cerchiamo un'alleanza con l'obiettivo di offrire una soluzione di governo immediata.

Trovo assurdo che si continui a ragionare - questo ha detto Occhetto e non capisco per che Segni non voglia comprendere il valore democratico e innovatore della nostra posizione - come se l'intesa delle forze di progresso debba sottostare a preamboli pregiudiziali di schieramento pretese di equidistanza fra

il «bulgarnismo» e il «bazzurnismo». Tutto questo non serve al paese piuttosto è il modo per pretendere da parte di chi ha difficoltà a raccogliere attorno a sé forze nuove una investitura di governo non fondata su scelte chiare. Ho il sospetto che la litania sulle questioni di schieramento significhi che Segni ha già fatto una scelta e cerca dei pretesti

per non assumersene la responsabilità.

Segni però ripete questa che ha chiamato «litania» nel giorno degli sviluppi del «Inchiesta dei giudici di mani pulite che chiamano in causa il Pci Ds. Non temi che nella domenica nera della Quercia sia andato in fumo un percorso che, a cominciare dal referendum, il Pds aveva compiuto insieme a Segni?

Macché domenica nera qui ho visto grande affetto e grande entusiasmo verso il partito e il suo segretario. Anzi di lavoro in fumo? Non credo. Noi che siamo testardi faremo di tutto per creare le condizioni per un rapporto positivo. Non è di nulla di definitivamente compromesso o di sicuramente acquisito.

Non è solo Segni che attacca Occhetto. Martinazzoli ritiene «disastroso» il discorso di Bologna, soprattutto nella parte relativa all'«estranietà del Pds dalla questione morale».

Un'estranietà che è evidente anche oggi. Le osservazioni più pacate di Martinazzoli hanno un evidente intento propagandistico. Su quale base? Martinazzoli sostiene che Occhetto pensa di trovare una via giudiziaria ai problemi politici? Occhetto piuttosto ha affrontato con grande rigore e sincerità il problema di responsabilità che nella storia ci siamo assunti e lo sforzo di rinnovamento da cui è nato il Pds. In nessun momento abbiamo cercato scappatoie ai problemi politici. Delineando i tratti dell'alleanza abbiamo invece sottolineato l'importanza che sia presente una forte componente cattolica democratica e denunciato quanto sia negativa ogni pretesa di prolungare nelle condizioni nuove il vecchio equilibrio centrista che mescolava e confondeva in nome di una logora unità politica dei cattolici forze progressiste e forze conservatrici.

Hal visto che si è rifatto vivo Craxi? Dice che Occhetto dovrebbe stare sul banco degli imputati e non degli accusatori.

Ho visto e non capisco come si permetta di dare giudizi sulla moralità di altri. Craxi mi sembra in preda ad una sindrome ossessiva forse per il fatto che a sinistra il Pds è in piedi con la sua forza e come speranza per l'insieme della sinistra.

### Craxi-Pds

Dall'esilio una raffica di insulti

ROMA. Dal suo esilio dovuto a decine di avvisi di garanzia insputa Bettino Craxi e distribuisce insulti al Pds e ad Occhetto. «L'on Occhetto è il più grande bugiardo che calca, questo momento la scena politica nazionale», afferma in una dichiarazione l'ex segretario del Pci. Craxi afferma che il segretario della Quercia era consapevole del modo secondo cui il partito è per questo «dovrebbe sedere sul banco degli accusati e non su quello degli accusatori».

### Venezia

Ripa di Meana «Sì, potrei candidarmi»

ROMA. Carlo Ripa di Meana, portavoce nazionale dei Verdi in partenza per gli Usa dove parteciperà a una riunione ambientalista, ha parlato delle voci di una sua candidatura a Sindaco di Venezia. Interpellato a «Radio Radicale» ha detto di aver ricevuto «molti incoraggiamenti da persone e gruppi a candidarmi come sindaco di Venezia». «Sarei onorato di concorrere al difficilissimo compito di guidare la città fuori dalla crisi - ha aggiunto - e penso di avere la forza e le idee e la passione per tentare la prova. Al ritorno sarò a Venezia per verificare se esistono le condizioni».

### Confronto organizzato dalla Rete. Accuse tra i candidati sul reciproco passato politico

## Roma, primo faccia a faccia Rutelli-Nicolini

### I due divisi su schieramenti e programma

ROMA. Primo confronto pubblico tra Rutelli e Nicolini il primo candidato al Campidoglio da un ampio schieramento progressista e di sinistra il secondo appoggiato da Rifondazione comunista per la corsa alla poltrona di primo cittadino. L'ambientalista e l'ex assessore alla cultura delle giunte di sinistra hanno conformato l'intenzione di presentarsi entrambi dando vita al primo vero faccia a faccia pubblico della campagna elettorale di autunno organizzato dalla Rete.

Per più di tre ore, in un teatro romano i due candidati a sindaco hanno espresso le loro opinioni su come affrontare i problemi di Roma e sulle questioni strettamente politiche rispondendo alle numerose domande di cittadini e addetti ai lavori. Il incontro è stato organizzato dalla Rete che per bocca di Alfredo Galasso incaricato di occuparsi della campagna elettorale romana ha annunciato che il movimento si presenterà alle elezioni con una sua lista a prescindere dal candidato che sceglierà. La differenza principale emerge fra i due candidati: è stata sulla composizione dello schieramento che sosterrà il candidato della sinistra. A questo proposito non sono in

accordo le frece polemiche. Nicolini ha accusato Rutelli di aver «nel suo schieramento il liberale B. Attuzzi» che è di fatto il suo partito di De Iorio e Rutelli. Il centro suo non ha mancato di ricordare che Nicolini è stato assessore in giunta con Antonio Pili (psi).

Più generico è il proposito degli schieramenti ma ntr. Nicolini ritiene sufficiente rapporto con le forze di sinistra e i circoli socialisti, cioè la base di Alleanza democratica e per Rutelli è invece necessario raccogliere anche la parte «pulita» del socialismo romano e dei circoli democratici. Nicolini ha detto che se Rutelli accetta di presentarsi come candidato solo di una parte del territorio (escludendo il cosiddetto «centro») sarebbe disposto a sottoporre i primi tre di scordanze anche su grandi temi mentre Rutelli ha ribadito l'importanza di opere come «il treno ferroviario per garantire la mobilità gravemente compromessa nella capitale. Nicolini si è detto contrario alle grandi opere e ha detto di puntare soprattutto sulla chiusura del traffico privato del centro storico.

L'incontro è stato anche deciso insieme per la Rete per rendere noti i risultati di un que-

20 9 90 20 9 93  
Nel terzo anniversario della morte di  
**MARIO POCHETTI**  
Andrea e Roberto Giorgio ricordano a tutti i compagni che lo hanno conosciuto ed apprezzato il loro inimitabile modo di parlare.  
Roma 20 settembre 1993

Il 20 settembre 1993, cessava di vivere il compagno  
**dott. ANTONIO CASSESE**  
uno dei fondatori del Pci nell'ipotesi del «Sole» Consiglieri provinciali di Salerno sindaco di Eboli per due volte in anni difficili sindaco della Repubblica. Con grande tristezza il amico fratello Vincenzo Spirito ricordandolo ai compagni e agli amici ne ricorda i umili e il suo amore politico lo spirito unitario la dedizione alla causa degli umili durante la lunga militanza e l'impegno politico nel Pci e nel Pds.  
Eboli 20 settembre 1993

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**  
**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici residenza professione e codice fiscale alla Coop soci de l'Unità via Barbera 4 40123 BOLOGNA versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

## Abbonatevi a l'Unità

**Gruppo Pds - Informazioni parlamentari**

Le senatrici e i senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta settimanale di martedì 21 e SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire da quella pomeridiana (dalla scuola secondaria superiore).

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane e pomeridiane di martedì 21 settembre a quelle di mercoledì 22 e di giovedì 23 avranno luogo dibattiti su alcune mozioni governative votazioni su legge elettorale e convocazione del 22 settembre.

Il Comitato direttivo del gruppo Pds della Camera è convocato per martedì 21 settembre alle ore 15.

L'assemblea del gruppo Pds della Camera è convocata per mercoledì 22 settembre alle ore 15.

## CENTRO CULTURALE VIRGINIA WOOLF

Gruppo B

Traduzioni d'autore:  
**Tradurre Virginia Woolf con Nadia Fusini**

Quattro incontri  
da mercoledì 29 settembre  
a mercoledì 20 ottobre, ore 20/22  
50 posti, prenotazione obbligatoria

Segreteria  
ore 16/20, Roma via dell'Orso, 36 - Tel. 0696622

## COMUNE DI GROTTAMARDA (PROVINCIA DI AVELLINO)

Publicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990, n. 55 e succ. mod. ed. int. Si rende noto che in data 2-9-1993 è stata esposta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione parcheggio attrezzato per auto ed autotreni - 1° lotto Sistema di aggiudicazione art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14 Imprese invitate n. 305 imprese partecipanti alla gara n. 182. Impresa aggiudicataria: Pizzullo Filomena di Valteroccolo (AV), per l'importo di L. 764.017.832 al netto del ribasso di gara del 31,59%.

La copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 20-9-1993.

Dalla Residenza Comunale, il 20 9 93

L'ASSESSORE AI LL.PP. **Geom. A. Cappuccio** L'INGEGNERE CAPO UT.C. **Ing. G. Biasi**

IL SINDACO **Benigno Biasi**

## ANCONA

20/21 settembre 1993 - Facoltà di Economia  
Palazzo degli Anziani Piazza Stracca, 2  
Aula Magna

## CITTADINE DEL MONDO

Le donne migranti tra identità e mutamento

Convegno di studi

Giovanna Altieri  
Ugo Ascoli  
Franca Bimbi  
Giovanna Campani  
Aurora Campus  
Vittorio Capecci  
Maura de Bernart  
Elena de Filippo  
Luisanna del Conte  
Luigi Di Comite  
Craziella Favaro  
Giuseppe Gesano  
Mirella Giannini

Adriano Luciano  
M. Immacolata Macioti  
Doniseta Maffioli  
Violetta Marfil  
Eros Moretti  
Annunziata Nobile  
Massimo Paci  
Luigi Pirroni  
Marina Piazza  
Felicia Santana Aquino  
Giovanna Battista Sprutta  
Mara Tognetti  
Giovanna Vicarelli

Associazione Italiana di Sociologia - Istituto Gramsci Marche  
Università di Ancona - Facoltà di Economia  
in collaborazione con  
Consiglio Regionale della Marche  
Commissione Regionale per le Pari Opportunità  
con il patrocinio Associazione Stranieri Vallesina